18 Lecco

Le ruspe alla Piccola Abbattuti due edifici

La novità. Demoliti i fabbricati posti all'ingresso dell'area Nei prossimi due anni lavori per circa due milioni di euro



LORENZO BONINI

Nuovo mercato in stile o polmone verde della ricerca. universitaria? Chi vivrà, vedrà, Sta di fatto che sono iniziati ieri mattina i lavori di riqualificazione della Piccola. I primi interventi hanno preso le mosse dall'abbattimento dei fabbricati posti all'ingresso dell'area, ma si tratta evidentemente solo del primo passo.

L'operazione in atto aveva infatti visto uno stanziamento di circa 300 mila euro e un successivo appalto comprensivo anche della messa in sicurezza delle stecche ammalorate. Fin qui, materia della precedente amministrazione. A confermare però il programma del prossimo biennio era stato il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni, all'indomani del sopralluogo con diri-

genti e assessori. «Parliamo di due fasi da un milione di euro ciascuna - aveva chiarito Gattinoni riferendosi a 2021 e 2022 -la prima quest'anno per il recupero dei magazzini e delle stecche. Dadicembre, inoltre, il parcheggio esterno è di competenza di Linee Lecco».

«La fase 2 sarà più complessa e riguarderà l'attraversamento sotterraneo e il parcheggio interrato. Senza contare che la rigenerazione urbana dell'area dovrà essere espressione di una comunità: raccoglieremo quindi idee tra studenti, cittadini, associazioni, e recupereremo gli elaborati già pubblicati in merito».

Il ventaglio delle suggestioni legate all'area della Piccola (tornata solo a fine 2019 di proprietà del Comune di Lecco, dopo lo scambio con Rfi per l'area logi-



La demolizione di un edificio posto all'ingresso della Piccola FOTO MENEGAZZO

Quest'anno recupero dei magazzini e delle "stecche" ammalorate

La fase due riguarderà attraversamento sotterraneo e posteggio interrato stica del Bione) è infatti da sempre piuttosto ampio.

Mercato coperto, bosco urbano, silos interrato, area spettacoli, laboratori del Poli, persino la biblioteca. Il mosaico potrebbe in realtà comporsi di gran parte di queste funzioni, ma il ragionamento in prospettiva passa dalla razionalizzazione dell'area e riguarderà quindi l'ultima fase del mandato di Gattinoni. Proprio nei giorni scorsi. peraltro, il Comune si era scontrato con l'ennesimo ostacolo burocratico, «Sostanzialmente ci risulta che la società Chiarello pretenda di usucapire una parte del primo magazzino della Piccola - aveva precisato il primo cittadino-parte di edificio che. nel corso degli anni, la società stessa avrebbe usato come deposito. Si tratta peraltro di un'epoca differente da quella attuale, una stagione che vedeva ancora la proprietà in capo a Ferrovie.

È chiaro che a nostro avviso sitrattadiuna pretesa fuoriluogo, di una questione che si provvederà a chiudere quanto prima". Insomma, la demolizione dei fabbricati all'ingresso può di fatto essere considerato il nuovo atto della "nuova vita" della Piccola. La strada è però ancora molto lunga.

Polizia per i senzatetto. Ma non c'erano più

Sgombero

Nei giorni scorsi i servizi sociali hanno offerto ai clochard sistemazioni alternative

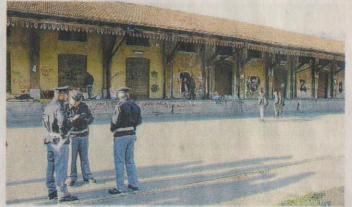
L'inizio dei lavori alla Piccola ha vista ieri anche l'intervento della Polizia locale di Lecco, con la presenza di carabinieri e di agenti della Questura in ausilio nel caso in cui si fossero verificate situazioni di criticità.

In realtà, nei due edifici late-

rali, quelli che sono stati poi abbattuti, ieri mattina non era più presente nessuno.

Nei giorni scorsi, infatti, i servizi sociali comunali si erano già recati sul posto per prendere contatto con le persone saltuariamente vi trovavano rifugio per la notte, preallertandoli di quanto sarebbe successo e invitandoli ad accettare l'aiuto loro offerto.

In cinque sono stati presi in carico dai servizi comunali e indirizzate in percorsi adatti alla loro situazione personale: chi



Agenti di polizia alla Piccola

alla Caritas per essere ospitati nella Casa della Solidarietà di Maggianico, dedicata ai senza fissa dimora; chi nei percorsi Sprar avendo nuovamente riottenuto, dopo l'abolizione dei Decreti Sicurezza, i requisiti per essere inseriti nel sistema dell'accoglienza dei richiedenti asilo; chi nei servizi dedicati a coloroche presentano delle fragilità.

Nessuno sgombero quindi. ma un lavoro preventivo svolto dai servizi sociali e la presenza delle forze dell'ordine dovuta al fatto che gli edifici della Piccola sono stati spesso utilizzati come luogo al riparo da sguardi indiscreti anche per l'attività di spaccio. S. Sca.